Le novità introdotte dalla legge 106/2011

CONTRIBUTI ENTRO IL GIORNO 16 DEL MESE

Il nuovo termine vale per tutti gli enti iscritti a Inpdap che utilizzano il modello F24 ordinario o il modello F24EP. Dal giorno 17 scattono le sanzioni.

E' il giorno 16 del mese di scadenza il termine entro il quale poter effettuare i versamenti sia fiscali che contributivi: parola della legge 106/2011 (il cosiddetto "decreto sviluppo") che ha testualmente affermato: "Le somme di cui al comma 1 sono versate entro il giorno 16 del mese di scadenza. Se il termine scade di sabato o di giorno festivo il versamento è tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo. … Le disposizioni introdotte dal presente numero si applicano a partire dal 1° luglio 2011". Pertanto a decorrere dal 1° luglio per i versamenti contributivi in scadenza nel mese di luglio, è possibile effettuare il pagamento entro il giorno 16 e non più entro il giorno 15, sia per gli enti tenuti all'utilizzo dell'F24 ordinario, sia per quelli tenuti all'utilizzo dell'F24 enti pubblici.

Due mesi. La legge inoltre stabilisce che ai versamenti relativi ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre degli anni 2008, 2009 e 2010, da eseguire mediante il modello F24 enti pubblici non si applicano le sanzioni qualora il versamento sia stato effettuato tardivamente, ma comunque entro il secondo mese successivo alla scadenza stabilita. Viene stabilita, di fatto, l'inapplicabilità delle sanzioni nelle ipotesi di versamenti contributivi eseguiti tardivamente, ma comunque entro i due mesi successivi alla scadenza prevista.

La deroga. Inpdap precisa che: 1) la deroga al sistema sanzionatorio comprende tutti i versamenti di competenza dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2010, effettuati successivamente al giorno 15 novembre e non oltre il 15 marzo 2011; 2) la deroga è riferibile esclusivamente ai versamenti effettuati dagli enti tenuti all'utilizzo del modello F24 enti pubblici e non anche del modello F24 ordinario; 3) la deroga riguarda esclusivamente le ipotesi di omissione/ritardo e non anche alle ipotesi di evasione.

La retribuzione. Essendo l'obbligo del versamento dei contributi previdenziali strettamente connaturato al momento dell'erogazione delle retribuzioni, il versamento della contribuzione deve avvenire entro i primi sedici giorni del mese successivo a quello cui si riferisce la corresponsione della retribuzione. Qualora la retribuzione venga corrisposta in mesi diversi da quelli di competenza, la contribuzione deve essere versata entro i primi sedici giorni del mese successivo a quello di emissione del mandato della retribuzione stessa. Risultato? In caso di ritardato versamento dei contributi previdenziali, le relative sanzioni devono essere applicate a decorrere dal 17° giorno del mese successivo a quello di emissione del mandato delle retribuzioni.

"SI LAVORA MEGLIO E PIU' VELOCE"

In qualità di funzionario addetto alla gestione previdenziale dell'Aci ho riscontrato effetti positivi delle innovazioni sia per l'introduzione del mod. F24, sia per la variazione della scadenza dei termini per il versamento dei contributi previdenziali al 16 del mese.
Avendo l'Aci oltre all'Inpdap anche Inps, Inail, Inpgi e Casagit come enti previdenziali di riferimento, l'armonizzazione dei modelli con gli altri enti ha comportato lo snellimento delle procedure in quanto gli F24 per le denunce contributive dei dipendenti iscritti alla Cpdel, Cassa unica del credito ed ex Enpdep hanno seguito la via ordinaria degli altri versamenti senza richiedere un ulteriore processo lavorativo con l'ulteriore passaggio alla Tesoreria e all'Istituto cassiere. Stessa motivazione può essere addotta per lo slittamento della data di versamento che, unificandosi agli altri già specificati, comporta un notevole risparmio di tempo lavorativo e un più tracciabile percorso dopo la trasmissione in Ragioneria per il pagamento effettivo. Meno visibile ma comunque apprezzabile anche l'eliminazione di alcuni passaggi per la compilazione della DMA sul modello Z2.

Cinzia Baldini
Direzione Risorse umane
e gestione previdenza
Automobile Club d'Italia